



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Formazione Professionale
Lavoro
Settore Attività Formativa

Poli formativi per l'IFTS

PROPOSTA PROGETTUALE

Denominazione Polo: Formazione, Innovazione, Ricerca per il Sistema Tessile, abbigliamento, moda

Settore d'intervento: Tessile, abbigliamento e moda

Provincia di riferimento: Biella, Torino, Novara, Vercelli, Cuneo

Analisi di contesto, problematiche di innovazione e correlati fabbisogni formativi del settore/territorio di riferimento

Il progetto pone al centro della propria attività il distretto biellese ma, in accordo con i molteplici soggetti imprenditoriali e formativi coinvolti nella ATS, punta a estendere le ricadute delle proprie iniziative alle aree tessili di Novara, Vercelli, Cuneo e Torino.

Il distretto Biellese, in particolare, vanta una forte identità manifatturiera che lo colloca al vertice della filiera del Made in Italy di elevata qualità, con una produzione di prodotti tessili di taglio prevalentemente laniero.

Nel corso degli ultimi anni ha certamente gravato sull'area la crisi che ha attraversato il settore TA nazionale, in particolare, a seguito dell'apertura dei mercati europei all'importazione di prodotti tessili a prezzi altamente competitivi, unitamente a criticità implicite del sistema (alti costi dell'energia e del lavoro, presenza di imprese di micro dimensioni e di un terzismo monomandatario). Nel biellese, in particolare, la crisi ha ridimensionato la capacità occupazionale, con una perdita di oltre 5000 addetti negli ultimi quattro anni. La selezione ha certamente penalizzato le imprese meno attrezzate ad affrontare i nuovi livelli di competitività che hanno nell'innovazione di prodotto e nella capacità di internazionalizzazione i punti più significativi della strategia di rilancio.

Lo scenario socio economico è quindi in parte cambiato. Pur mantenendosi fedele alla propria missione manifatturiera, Biella (ma il discorso può essere esteso alle altre realtà territoriali indicate) ha in atto un processo di riposizionamento strategico che poggia su un'estensione della catena del valore non più identificabile solo con la fase produttiva del manufatto ma estendibile a fasi non prettamente trasformative:

dalla progettazione alla lettura dei trend di consumo, dalla distribuzione al marketing, dalla ricerca al servizio

all'impresa. Una sorta di terzizzazione del comparto in cui emerge il nuovo protagonismo di funzioni

quali la logistica, la ricerca e sviluppo, il controllo e il marketing e in cui si conferma il fenomeno della

delocalizzazione non solo come strategia di contenimento dei costi ma anche e soprattutto come sforzo per

servire mercati esteri altrimenti non gestibili, mantenendo a questo scopo management e strategie in Italia.

La nuova formula del riposizionamento competitivo del territorio: efficienza produttiva e terziario avanzato

I distretti tessili del Piemonte sono certamente tra i poli tessili d'eccellenza per la produzione di alta qualità di filati e tessuti di lana e di altre fibre pregiate. Le produzioni principali riguardano tessuti per abbigliamento maschile e femminile, i filati per tessitura e per maglieria nonché tutte le lavorazioni ausiliarie (pettinatura, tintoria, finissaggio, controllo e rammendo). Esistono poi imprese produttrici di articoli per la casa. A fianco a questa produzione storica ed universalmente conosciuta, si è inoltre sviluppata una realtà socio economica legata alla lavorazione delle fibre chimiche e alla produzione di tessuti non-tessuti destinati a settori tecnici e all'igiene.

Non secondaria inoltre la presenza di un comparto meccanotessile di qualità che occupa circa 2000 addetti nel solo distretto biellese di cui rappresenta il 15% dei settori produttivi.

Alla luce di questi dati si evince come una lettura delle dinamiche organizzative in atto in un comparto industriale complesso e articolato come il TA, non possa che essere affrontata in termini sistemici, non limitati cioè all'analisi della singola unità produttiva o del singolo step produttivo.

Si devono infatti tenere presenti fenomeni quali:

- il forte sviluppo dei servizi e delle componenti di immaterialità connesse alle modalità produttive e alla commercializzazione,
- gli input trasformativi indotti dall'innovazione delle tecnologie dei cicli di lavorazione e dei materiali,
- la dimensione internazionale delle dinamiche competitive,
- le forme di interfaccia tra impresa e ambiente socio culturale in cui la stessa opera, i livelli di contaminazione e di dipendenza reciproci.

Una simile chiave di lettura consente di cogliere in modo più completo le caratteristiche peculiari del comparto in esame e di affrontare il tema della formazione come processo di anticipazione e sostegno di scenari economici e sociali evolutivi di un territorio e di un comparto.

Per cogliere questa dimensione e dare alla formazione funzione strategica adeguata agli scenari evolutivi descritti, l'analisi non può quindi prescindere dal considerare come fattori di sviluppo economico le politiche attive di distretto finalizzate al recupero di competitività del comparto tessile biellese.

Nello specifico due linee di sviluppo sono evidenziabili:

- sviluppo e valorizzazione delle capacità creative, di ricerca e di progettazione (stile, ReS) finalizzate allo studio e al sostegno del riposizionamento delle capacità produttive dell'industria tessile e della moda,
- sviluppo e valorizzazione delle capacità di comunicazione, marketing e di interfaccia con i soggetti della distribuzione e con i nuovi mercati internazionali.

I soggetti a sostegno della produzione attivi sul territorio.

Oltre all'esistenza di un comparto industriale di elevata qualità, si è consolidata negli anni una rete di ente di ricerca, formazione e servizio alle imprese arricchita dalla presenza di istituti ad indirizzo tessile e dall'attivismo delle rappresentanze imprenditoriali. Biella, in particolare, vanta la presenza di strutture di terziario avanzato nate allo scopo di sostenere l'industria con interventi di ricerca e di sostegno all'innovazione (CNR ISMAC, Associazione Tessile e Salute), di formazione superiore (Città Studi, Politecnico), di servizio (i laboratori tecnologici dell'ITIS Q. Sella), di promozione (Biella Intraprendere, il marchio The art of Excellence...). Uno dei punti di forza del sistema biellese è certamente rappresentato dalla prossimità degli enti in un polo architettonico che favorisce la condivisione di informazioni tra gli attori, lo sviluppo di azioni sinergiche e l'ottimizzazione delle risorse.

In particolare Biella ha in questi ultimi anni beneficiato di scelte politiche eccezionali, in particolare da parte della Regione Piemonte, che hanno portato all'individuazione nell'area di Città Studi di uno dei poli di sviluppo per il tessile piemontese ed italiano. L'avvio del progetto LATT (Laboratorio di Alta Tecnologia Tessile) con l'allestimento di laboratori di ricerca altamente innovativi co-gestiti da Politecnico, CNR ISMAC, ITIS e Associazione Tessile e Salute ha

permesso agli enti attivi sul territorio di sviluppare un progetto complesso e di lungo respiro denominato Hi Tex e finalizzato a trasformare il distretto biellese in uno dei poli tecnologici d'eccellenza a livello nazionale e ora in fase di avvio. Obiettivo: sostenere le imprese nella definizione di nuovi prodotti e processi.

In questo contesto assume un ruolo di primaria importanza la formazione che avvalendosi dei risultati e dalle competenze sviluppate dalla rete tecnologica può fungere da volano per la diffusione di un sapere tecnologico di alto livello, innovativo e orientato ad una cultura della managerialità di impresa e territorio coerente con le evoluzioni in atto.

Obiettivi e strategia d'azione

Il programma formativo che i soggetti promotori intendono realizzare ha lo scopo di sostenere, con la formazione di nuovi tecnici e manager, l'evoluzione che il comparto tessile sta vivendo e che abbiamo sopra descritta. In particolare si punta allo sviluppo di due aree di competenze:

- area dell'innovazione sui materiali tessili, dell'innovazione progettuale e tecnologica produttiva
- area della valorizzazione del prodotto e della comunicazione

Nel primo caso la formazione punterà a definire la figura del progettista di prodotto come mix di creatività, sensibilità nei trend commerciali e competenze tecniche in grado di sviluppare soluzioni merceologico - produttive performanti aumentando il valore intrinseco del prodotto. Ci si avvarrà in questo caso delle competenze espresse dagli enti che animano LATT e HI TEX e del patrimonio di creatività espressa dalle aree industriali coinvolte dal progetto.

Nel secondo caso l'attenzione sarà posta sulle modalità di valorizzazione dei prodotti in una nuova logica di marketing che pone al centro delle proprie strategie il consumatore e la relazione tra questo e il sistema produttivo e distributivo.

Pur mantenendo centralità progettuale e realizzativa in Biella, i progetti formativi saranno espressione della sinergia attivata con le realtà territoriali indicate (Torino, Cuneo, Vercelli, Novara) e con i soggetti che ne sono espressione e che partecipano alla ATS. Obiettivo non secondario del progetto è infatti il consolidamento nel lungo periodo di relazioni e di attività formative in grado di rinforzare il ruolo formativo e ideativo dei distretti tessili piemontesi.

Funzioni e responsabilità di TUTTI i soggetti componenti il raggruppamento

Capofila del progetto è **I.T.I.S. "Q. Sella" di Biella** a cui i partner riconoscono competenza tecnica e capacità manageriale nella gestione di progetti complessi. All'ITIS sono affidate funzioni di promozione e coordinamento di un'offerta formativa che si caratterizzi per uno stretto e sistemico collegamento all'innovazione tecnologica e ai risultati della ricerca applicata. Particolare attenzione verrà data alla formazione di livello medio alto al fine di rispondere alle evidenziate esigenze di nuove tipologie di professionalità.

Città Studi parteciperà allo sviluppo del progetto operativo e metterà a disposizione la propria struttura logistica e la propria competenza formativa; allo stesso modo l'agenzia formativa **APRO – Formazione Professionale Alba – Barolo SCARL** collaborerà alla realizzazione delle attività formative fornendo la propria consulenza didattica.

Politecnico e CNR ISMAC contribuiranno al progetto condividendo le fasi di progettazione e di elaborazione dei contenuti e fornendo le docenze specialistiche necessarie allo sviluppo del progetto formativo.

Le Unioni Industriali presenti nella ATS garantiranno il collegamento con le imprese delle diverse realtà territoriali nell'individuazione dei bisogni formativi, nella definizione dei programmi didattici, nella realizzazione di stage, visite aziendali, e attività di alternanza scuola – lavoro.

Analogamente l'azienda **Miroglio S.p.A**, nell'ambito della propria realtà territoriale, si rende partecipe del collegamento tra ricerca applicata e attività formativa.

L'Associazione Tessile e Salute collaborerà nello svolgimento delle attività di ricerca applicata che vedono coinvolti, nell'ambito del progetto Hi Tex, Città Studi, CNR ISMAC, Politecnico, e I.T.I.S. "Q. Sella" di Biella, e al trasferimento dei risultati di tali attività nella formazione e alle aziende.

Gli altri Istituti Tecnici e Professionali presenti nell'ATS parteciperanno e collaboreranno allo sviluppo di iniziative di formazione in una logica di rete per rispondere efficacemente, nelle diverse realtà territoriali piemontesi del tessile e della moda, alle esigenze di formazione per la qualificazione in termini di innovazione delle risorse umane.

In questa logica **“Cittadellarte - Fondazione Pistoletto”** (via Serralunga, 27 - 13900 – Biella) collaborerà alla realizzazione di progetti creativi in relazione al sistema TA e alla diffusione dei risultati con la rete culturale del territorio regionale.

Valore aggiunto del raggruppamento (capacità di fare sistema in relazione alle esigenze specifiche del Polo formativo per l'IFTS)

Il valore aggiunto del raggruppamento emerge dalla costituzione delle reti presenti all'interno del Polo e principalmente:

- rete di Istituti Tecnici e Professionali con specifiche competenze ed esperienze sulle filiere formative
- rete tra l'Istituto Tecnico Industriale “Q. Sella” di Biella, il CNR ISMAC, il Politecnico, l'Associazione Tessile e Salute, con il coordinamento di Città Studi S.p.A nel progetto di ricerca Hi Tex
- rete tra imprese per il trasferimento dei risultati delle ricerche applicate e la partecipazione ai progetti formativi innovativi, promuovendo attività di stage e alternanza scuola- lavoro.